Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Venerdì 4 Settembre** — **Numero 210**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Regi decreti *nn. 385 e 386 riflettenti variazioni da apportarsi al Bilancio della Spesa e dell'Entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1895-96)* — **Relazione e R. decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Orune (Sassari) e nomina un Commissario straordinario* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria* — **Ministero del Tesoro:** Direzione Generale del Tesoro: *Avviso* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero delle Poste e Telegrafi:** *Avvisi* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 385 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1° dell'allegato *L* approvato con l'articolo 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486, che dà facoltà al Ministro del Tesoro di convertire contro rendita consolidata 4,50 per cento netto, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, a forma della legge 22 luglio 1894 n. 339, allegato *L*, le rendite dei consolidati 5 e 3 per cento lordo;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione dell'articolo 2°, comma 4°, e dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894 succitata;

Viste le leggi 8 agosto 1895 n. 484 e 485 di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Veduta la legge 4 giugno 1896 n. 152, che approva l'assestamento degli stati di previsione suddetti;

Ritenuto che durante il trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 furono eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le seguenti conversioni, cioè:

N. 213 inscrizioni di rendite consolidato 5 per cento, con godimento dal 1° gennaio 1896, per l'ammontare complessivo di L. 40,189,44, cambiate in rendita consolidata 4,50 per cento netto per l'importo di lire 32,151,56 con godimento dal 1° aprile 1896;

N. 12 inscrizioni di rendite consolidato 3 per cento, con godimento dal 1° aprile 1896, per l'ammontare complessivo di L. 582 cambiate in rendita consolidata 4,50 per cento per l'importo di lire 465,60, con godimento pure dal 1° aprile 1896;

Visto l'unito prospetto (allegato *A*) delle conversioni delle suddette rendite consolidato 5 e 3 per cento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita di annue lire 40,189,44 di consolidato 5 per cento presentata al cambio, venne pagato, con Buono a parte, l'importo del trimestre dal 1° gennaio al 31 marzo 1896 in lire 10,047,36, per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4,50 per cento netto, data in cambio, e quella 5 per cento presentata ed annullata;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 8 agosto 1895 n. 486 sovrammenzionata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel bilancio di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Ritenuto che alle corrispondenti variazioni per l'esercizio finanziario 1896-97 sarà provveduto in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In dipendenza delle conversioni di rendite dei consolidati 5 e 3 per cento in quelle del consolidato 4.50 per cento netto, eseguite dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, di cui nell'unito prospetto (allegato *A*), saranno eseguite nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, ai singoli capitoli che si riferiscono ai debiti consolidati sovra citati, le variazioni risultanti nel prospetto (allegato *B*) che fa parte integrante del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO **A.**

Prospetto *delle conversioni in rendita Consolidata 4.50 per cento netto delle rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento eseguite nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, giusta l'articolo 1° dell'Allegato L, approvato con l'articolo 17 della legge 8 agosto 1895, n. 486.*

Categoria della Rendita Consolidata	Rendite consolidate 5 e 3 per cento convertite: Quantità delle iscrizioni 5 %	3 %	Rendita 5 %	3 %	Ritenuta del 20 % sulla rendita 5 %	3 %	Godimento	Rendita consolid. 4.50 % netto data in cambio: Montare	Godimento	Prorata trimestrale dovuto (gennaio, febbraio, marzo 1896): al lordo	Ritenuta del 20 %	al netto
5 % .	213	—	40189.44	—	8037.88	—	1° genn. 1896	32151.56	1° aprile 1896	10047.36	2009.47	8037.89
3 % .	—	12	—	582	—	116.40	1° aprile 1896	465.60	Id.	—	—	—
Totali	213	12	40189.44	582	8037.88	116.40		32617.16		10047.36	2009.47	8037.89

Roma, addì 13 agosto 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

ALLEGATO **B.**

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 484 in dipendenza delle conversioni in rendita consolidata 4,50 per cento netto, delle rendite dei consolidati 5 e 3 per cento, avvenute nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, giusta l' art. 1° dell'Allegato* L, *approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Importo delle variazioni
	CATEGORIA PRIMA *Spese effettive - Oneri dello Stato* *Debiti perpetui.*		
1	Rendita Consolidata 5 %	L.	*a)* — 10,047 36
4	Rendita Consolidata 4,50 % netto . .	»	*b)* + 8,154 29
		L.	— 1,893 07

a) Diminuzione corrispondente alla competenza lorda del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 sulla rendita annua consolidata 5 0\|0 di L. 40,189,44 convertita in L. 32,151,56 di rendita consolidata 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° aprile 1896.

b) Aumento corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896 sull'annua rendita di L. 32,617,16 di Consolidato 4,50 per cento netto, con godimento dal 1° aprile 1896, in cambio di quella consolidata 5 0\|0, di cui alla precedente annotazione.

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 485, in corrispondenza di quelle portate negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per effetto delle conversioni in rendita Consolidata 4,50 per cento netto, delle rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento avvenute nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, giusta l'art. 1° dell'Allegato* L, *approvato con l'art. 17 della legge 8 agosto 1895 n. 486.*

Num. Cap.	Num. Art.	CAPITOLI — Denominazione	Importo delle variazioni
18	4	Ritenuta per imposta di R. M. sulle rendite del Debito Pubblico, sulle annualità, sugli interessi di capitali, di Buoni del Tesoro, ecc. ecc. . L.	*a)* — 2,009 47

a) Diminuzione corrispondente allo importo della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, nella ragione del 20 per cento sopra la somma lorda di L. 10,047,36 a cui ammonta la diminuzione portata nello stanziamento del Capitolo 1 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, con il prospetto precedente.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Il Numero 386 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 2°, comma 4°, della legge 22 luglio 1894 n. 339, che stabilisce la sostituzione dei titoli dei Consolidati 5 e 3 per cento, che alla data della pubblicazione della legge medesima, erano intestati al nome delle Opere pubbliche di beneficenza, soggette alla legge del 17 luglio 1890 n. 6972, con altri titoli del Consolidato 4.50 per cento netto, senza computare a loro carico l'aumento d'imposta di ricchezza mobile;

Veduto l'articolo 12, comma 2°, del Regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894 n. 516, per l'esecuzione del citato articolo 2°, comma 4°, e dell' allegato *L* alla legge predetta;

Viste le leggi 8 agosto 1895 n. 484 e 485 di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Veduta la legge 4 giugno 1896 n. 152, che approva lo assestamento degli stati di previsione suddetti;

Ritenuto che durante il trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, sono state compiute dalla Direzione Generale del Debito Pubblico le operazioni relative alla sostituzione delle rendite appresso indicate cioè:

N. 5175 inscrizioni di rendita consolidata 5 0[0, con godimento dal 1° gennaio 1896, per l'ammontare complessivo di L. 2,039,933,08, cambiate in rendita consolidata 4,50 0[0 netto per l'importo di L. 1,770,661,91, con godimento dal 1° aprile 1896;

N. 52 inscrizioni di rendita consolidata 3 per cento, con godimento dal 1° aprile 1896 per l'ammontare complessivo di L. 14,079 cambiate in rendita consolidata 4.50 per cento netto per l'importo di L. 12220.55 con godimento pure dal 1° aprile 1896;

Visto l'unito prospetto (allegato *A*) delle operazioni di sostituzione delle suddette rendite consolidate 5 e 3 per cento, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro del Tesoro;

Ritenuto che sulla rendita di annue L. 2,039,933.08 di consolidato 5 per cento presentata al cambio, venne pagato, con Buono a parte, l'importo del trimestre dal 1° gennaio al 31 marzo 1896 in L. 509,983.27 per pareggiare la decorrenza di godimento tra la rendita 4.50 per cento netto, data in cambio e quella 5 per cento presentata ed annullata;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute, in virtù della legge 22 luglio 1894 n. 339, sovra citata, occorre ora di eseguire soltanto le variazioni ai singoli capitoli che ai mentovati debiti consolidati si riferiscono, tanto nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, quanto nel bilancio della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96;

Ritenuto che alle corrispondenti variazioni per l'esercizio finanziario 1896-97 sarà provveduto in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per effetto delle operazioni di sostituzione delle rendite del Consolidato 4.50 per cento netto a quelle dei Consolidati 5 e 3 per cento lordo, possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza, eseguite nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, di cui nell'unito prospetto (allegato A), saranno eseguite nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, nonchè in quello della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96 ai singoli capitoli che si riferiscono ai debiti consolidati succitati, le variazioni risultanti nel prospetto (allegato B), che fa parte integrale del presente Reale decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 11 agosto 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

ALLEGATO **A.**

Prospetto *delle operazioni di sostituzione delle rendite Consolidate 5 e 3 per cento inscritte in nome delle Opere pubbliche di Beneficenza con iscrizioni del Consolidato 4.50 per cento netto, effettuate durante il trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, giusta l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.*

Categoria della rendita Consolidata	Rendite consolidate 5 e 3 per cento sostituite							Rendita Consolid. 4.50 % netto data in cambio		Prorata trimestrale dovuto (gennaio, febbraio e marzo 1896)		
	Quantità delle iscrizioni		Rendita		Ritenuta del 13.20 per cento sulla rendita		Godimento					
	5 %	3 %	5 %	3 %	5 %	3 %		Montare	Godimento	al lordo	Ritenuta del 20 %	al netto
5 %	5175	—	2,039,933.08	—	269,271.17	—	1° gen. 1896	1,770,661.91	1° aprile 1896	509,983.27	101,996.65	407,986.62
3 %	—	52	—	14,079 —	—	1,858,45 (a)	1° apr. 1896	12,220.55	Id.	—	—	—
Totali	5175	52	2,039,933.08	14,079 —	269,271.17	1,858.45		1,782,882.46		509,983.27	101,996.65	407,986.62

a) La maggiore ritenuta di centesimi 2 è la risultante delle singole operazioni.

Roma, addì 13 agosto 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

ALLEGATO **B**.

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1895-96 approvato con la legge 8 agosto 1895, n. 484, in dipendenza delle operazioni di sostituzione delle rendite del Consolidato 4.50 0/0 netto, a quelle dei Consolidati 5 e 3 0/0 possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza eseguite nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, in ordine all'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Importo delle variazioni
	CATEGORIA PRIMA *Spese effettive - Oneri dello Stato* *Debiti perpetui.*	
1	Rendita Consolidata 5 % . . . . . L.	*a*) — 442,665 48
4	Rendita Consolidata 4,50 % . . . . »	*b*) + 445,720 61
	L.	+ 3,055 13

a) Diminuzione corrispondente alla competenza di un trimestre depurata dalla ritenuta del 13,20 0/0 per imposta di ricchezza mobile, dell'annua rendita consolidata 5 0/0 di L. 2,039,933,08, inscritta in nome di Opere pubbliche di beneficenza, con godimento dal 1° gennaio 1895, sostituita con L. 1,770,661,91 di rendita consolidata 4,50 0/0 netta con godimento dal 1° aprile 1896.

b) Aumento corrispondente alla competenza del trimestre dal 1° luglio 1896 sull'annua rendita di L. 1,782,882,46 di Consolidato 4,50 0/0, netto, con godimento dal 1° aprile 1896, in cambio di quella dei Consolidati 5 e 3 0/0 sostituita.

N.	CAPITOLI Denominazione	Importo delle variazioni
	CATEGORIA QUARTA *Partite di giro.*	
164	Rendita Consolidata 5 %. — Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 % sui titoli di rendita del Consolidato 5 % intestati ad Opere pubbliche di beneficenza non ancora cambiati in Consolidato 4.50 % netto . . . . . . L.	*a*) — 67,317 79
166	Rimborso alla Amministrazione del Debito pubblico delle somme restituite ad Opere pubbliche di beneficenza per la differenza fra l'antica ritenuta del 13.20 % e quella del 20 % operata sui titoli di rendita 5 e 3 % non ancora convertiti in Consolidato 4.50 % netto . . »	*b*) — 34,678 86
	L.	— 101,996 65

a) Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 13.20 0/0 sul montare lordo di L. 509,983,27 a cui ascende la competenza di un trimestre sull'annua rendita consolidata 5 0/0 di L. 2,039,933,08 sostituita in rendita consolidata 4,50 0/0 netto, con godimento dal 1° aprile 1896.

b) Diminuzione corrispondente alla ritenuta del 6,80 0/0 sulla somma lorda di L. 509,983,27 a cui ascende la competenza di un trimestre sull'annua rendita consolidata 5 0/0 di L, 2,039,933,08, di cui alla precedente annotazione.

Variazioni *da portarsi negli stanziamenti dello Stato di previsione della Entrata per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge 8 agosto 1895 n. 485, in corrispondenza di quelle portate negli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, per effetto delle operazioni di sostituzione delle rendite di Consolidato 4,50 0/0 netto a quelle dei Consolidati 5 e 3 0/0 possedute dalle Opere pubbliche di beneficenza, eseguite nel trimestre dal 1° aprile al 30 giugno 1896, in ordine all'articolo 2 della legge 22 luglio 1894 n. 339.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Importo delle variazioni
	CATEGORIA QUARTA *Partite di giro.*	
126	Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli Consolidati 5 e 3 % intestati ad Opere pubbliche di beneficenza non ancora cambiati in Consolidato 4,50 % netto, corrispondente alla antica aliquota d'imposta del 13,20 % . . . . L.	*a*) — 67,317 79
127	Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli Consolidati 5 e 3 % intestati ad Opere di pubblica beneficenza eccedente l'antica aliquota del 13,20 %, da rimborsarsi al cambio dei titoli stessi in Consolidato 4,50 % netto . . . . »	*b*) — 34,678 86
	L.	— 101,996 65

a) Diminuzione corrispondente a quella portata nello stanziamento del capitolo 164 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

b) Diminuzione corrispondente a quella portata nello stanziamento del capitolo 166 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro
L. LUZZATTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 agosto 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orune (Sassari).*

SIRE !

L'Amministrazione comunale di Orune, in provincia di Sassari, procede da tempo in modo assolutamente anormale, tanto che i

più importanti servizi pubblici sono completamente trascurati, e del pari è abbandonata la tutela dei più vitali interessi e diritti del Comune.

Il Prefetto di Sassari, nel proporre lo scioglimento di quel Consiglio comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario, riferisce che l'azione dei rappresentanti del Comune, il quale, ricchissimo fra tutti quanti della provincia, ed ancora ricco per estese proprietà, ogni anno ad altro non riesce che a compromettere seriamente il patrimonio pubblico, pel modo scorretto con cui viene amministrato.

Per riordinare pertanto quella civica azienda, e per speciali ragioni di ordine pubblico, è necessario ed urgente lo scioglimento di quel Consiglio comunale, e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Non esito quindi a sottoporre alla firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che dispone i provvedimenti suaccennati.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orune, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Zanetti dott. Giuseppe, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale 11 agosto 1896:

Fiorio cav. Gaetano, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua istanza a decorrere dal 16 agosto 1896.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto del Ministero del Tesoro, d'accordo con quello di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data del 3 settembre 1896, il notaio sig. Ferdinando Nardella, residente in Foggia, venne accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella Provincia per l'autenticazione delle firme nelle dichiarazioni di consenso prescritte dalla legge e dal regolamento sul Debito pubblico.

Roma, 3 settembre 1896.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 730638 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 40, al nome di Giraudo Antonio, Domenico, Luigi, Marianna, Agostino e Maria di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Centallo (Cuneo).

N. 708667 . . . . . per L. 20, a favore di Giraudo Antonio, Domenico, Luigi e Marianna di Antonio, minori come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Giraudo Giuseppe-Antonio, Giovanni-Domenico, Luigi, Marianna o Maria-Agostina, minori come sopra.

Giraudo Giuseppe-Antonio, Giovanni-Domenico, Luigi e Marianna di Antonio, minori come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 676097 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 105, al nome di Landi Diego, Chiara e Giovanni fu Achille, minori, sotto la patria potestà della madre Raffaela Romano fu Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Landi Diego, Chiara e Giovanna fu Achille, minori, ecc. ecc. (come sopra), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 870932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Banderali Margherita di Angelo, minore sotto la patria potestà dal padre, domiciliato in Zinasco (Pavia), con annotazione di vincolo N. 870931 per L. 15 a favore della stessa, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Banderali Angelo fu Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Banderali Maria—Margherita di Giovanni — Angelo Domenico minore come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 settembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Cremona in data 28 maggio 1895, col n 314 d'ordine, n. 861 protocollo, 7620 posizione pel deposito del certificato del Consolidato 5010 n. 91011 della rendita di L. 75 intestata alla « *Causa Pia Valleretti Zantei in Vicobellignano, frazione di Cavalmaggiore (Cremona), amministrata dalla locale Fabbriceria* » fatto da Grossi Don Vincenzo fu Baldassare, Presidente della stessa Causa Pia.

Si diffida, a termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, saranno consegnati al signor Archenti Francesco fu Carlo i nuovi titoli del Consolidato 4,50 010 emessi in sostituzione del certificato esibito, senz'obbligo del ritiro della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 3 settembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

Il giorno 1° corrente in Ruta, frazione del Comune di Camogli, provincia di Genova, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Ogliastro Cilento, provincia di Salerno, e di Pizzo Maierato, provincia di Catanzaro.

Roma, li 3 settembre 1896.

Il giorno 1° corrente in San Martino al Tagliamento, provincia di Udine, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 3 settembre 1896.

CONCORSI

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Vedute le deliberazioni adottate, nelle adunanze dell'11 e del 12 maggio 1896, dalla Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero;

Sulla proposta del direttore della Divisione industria e commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami e per titoli:

a tre assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale presso Case esistenti in piazze commerciali del Regno;

a tre borse nazionali di pratica commerciale, due per le piazze di **Guatemala** e **Singapore**, la terza per una piazza da destinarsi dopo terminato il concorso.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio, ovvero alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio dei distretti di loro residenza, una domanda in carta bollata al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio) entro il 30 settembre 1896.

Nella domanda l'aspirante dovrà fare espressa dichiarazione che intende di dedicarsi all'esercizio del commercio. Designerà inoltre la piazza italiana in cui desidera compiere l'anno di tirocinio commerciale; ovvero, se l'aspirante concorre alle borse, la piazza o le piazze estere in cui preferirebbe di essere destinato, essendo in facoltà di lui di dare l'esame anche per tutte e tre le borse poste a concorso.

Art. 3.

La domanda per il concorso agli assegni di tirocinio commerciale nel Regno dovrà essere corredata dei documenti che seguono:

certificato di nascita;
certificato di cittadinanza italiana;
certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;
certificato di sana costituzione fisica;
certificato penale, di data recente;
certificato di buona condotta morale, di data recente;
certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;
diploma di licenza della sezione commerciale o della sezione di ragioneria, conseguito in una delle tre Scuole superiori di commercio del Regno.

I concorrenti debbono aver ottenuto il diploma suddetto da non oltre due anni: in questi non è però computato il tempo di servizio militare prestato dopo d'aver consegnato il diploma di licenza.

Art. 4.

Gli aspiranti alle Borse nazionali di pratica commerciale all'estero dovranno presentare tutti i documenti di cui all'articolo precedente e dimostrare, inoltre, di aver fatta pratica del commercio internazionale presso una Casa di commercio per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Art. 5.

È in facoltà del candidato agli assegni od alle Borse di presentare gli altri titoli che possedesse: di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Art. 6.

Non sono ammessi al concorso agli assegni od alle Borse coloro che abbiano oltrepassata l'età di 26 anni.

Art. 7.

Gli esami per il concorso agli assegni di tirocinio ed alle Borse di pratica commerciale saranno dati in Roma il 20 ottobre 1896, ed avranno luogo sulle materie che seguono:

a) *per gli assegni di tirocinio commerciale nel Regno:*

due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, a scelta del candidato, il quale dovrà farne dichiarazione nella domanda di ammissione al concorso (esame scritto e orale);
banco modello (esame scritto);
geografia commerciale (esame orale);
merceologia (esame scritto e orale);
diritto commerciale (esame orale);
economia politica applicata, con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizii di trasporto (esame scritto ed orale);

b) *per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero:*

Gli esami avranno luogo su tutte le materie di cui alla lettera *a*) del presente articolo. Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e l'economia applicata ogni candidato sarà esaminato specialmente sulla lingua, sulle condizioni economiche e commerciali, sul regime doganale e dei trasporti dei paesi, cui appartengono le piazze che il concorrente avrà dichiarato di preferire.

Art. 8.

L'assegno di tirocinio è accordato per una sola volta e non può essere rinnovato. È pagabile a rate mensile, e potrà cessare

o essere ridotto per motivo di demerito, ovvero quando colui che l'ha ottenuto si sia trovata un'occupazione retribuita.

Art. 9.

La borsa è accordata, di regola, per un biennio; potrà, tuttavia, essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali e dietro parere favorevole della Commissione permanente per le borse di pratica commerciale all'estero.

La borsa è pagabile a rate mensili, e potrà cessare od essere ridotta per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca ovvero quando colui al quale fu conferita si sia formata una posizione conveniente.

Art. 10

L'ammontare di ciascun assegno sarà stabilito dopo il concorso, previo il parere della Commissione permanente. Quello di ciascuna borsa sarà determinato nello stesso modo anno per anno.

Però ogni assegno non potrà superare le lire 1800 e ciascuna borsa le lire 3000 oro per le piazze d'Europa e le lire 5000 oro per quelle fuori d'Europa.

A coloro cui saranno conferite le borse potranno essere rimborsate in tutto od in parte le spese di viaggio.

Art. 11.

Coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse avranno cura di procurarsi, nelle piazze ove saranno destinati, un posto presso una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio.

Coloro cui saranno state conferite le borse dovranno trasmettere ogni quadrimestre al Ministero d'agricoltura, industria e commercio un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ed alle condizioni necessarie per svolgere i traffici fra l'Italia ed il rispettivo paese di residenza.

Art. 12.

Coloro i quali avranno ottenuto una borsa di pratica commerciale saranno appoggiati presso i regi agenti d'Italia all'estero ed inoltre, nelle piazze in cui risiedano regi enotecnici ed agenti commerciali sussidiati dal Governo, avranno anche l'assistenza di questi.

Art. 13.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà composta da persone tecniche designate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e da tre delegati della Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

Uno dei delegati della Commissione permanente suddetta avrà l'ufficio di presidente della Commissione esaminatrice.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1896.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

Il Direttore
della Divisione industria e commercio
CALLEGARI.

AVVISO

Il Primo Presidente della Corte di appello delle Calabrie, Presidente della Commissione per l'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo in Catanzaro, fa noto ch'essi aspiranti dovranno presentare la domanda, insieme ai documenti richiesti dai R. decreti 25 maggio 1858 e 14 agosto 1862, n. 766, nel suo ufficio dal 1° a tutto settembre del corrente anno.

L'esame avrà luogo nei giorni 5 e 6 del mese di febbraio 1897 alle ore 10 a. m. innanzi alla Commissione all'uopo destinata, che si riunirà nella Sala della Sezione di accusa presso la suddetta Corte.

Catanzaro, 31 agosto 1896.

Il Primo Presidente
C. ADINOLFI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna, occupandosi della morte del Principe Lobanoff, dice che essa susciterà dovunque un sentimento di sincero compianto, però che il defunto giustificava pienamente le speranze brillanti che si erano riposte in lui.

« Il successo della politica grandiosa e perspicace della Russia sotto il Principe Lobanoff, prosegue il *Fremdenblatt*, è oggi visibile su molti punti.

« Il segno caratteristico che dominava la sua politica era l'amore dichiarato della pace. Epperò durante i varii scompigli in Oriente, si è veduta la Russia irremovibilmente ferma accanto alle Potenze che rifiutano di ammettere ogni altro cambiamento politico o territoriale in Oriente. Lo scambio di vedute, in occasione della visita dello Czar ha dimostrato, senza alcun dubbio, il pieno accordo dei concetti degli uomini di Stato dirigenti della Russia e dell'Austria-Ungheria.

« Non vi è alcuna ragione di supporre che il futuro ministro degli affari esteri di Russia abbandoni la via tracciata dalla politica del Principe Lobanoff che ha fatto le sue prove. »

***

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Pietroburgo, 1° settembre:

« Il *Novoje Wremja* riproduce esattamente lo stato dell'opinione dei circoli ufficiali russi dichiarando che la morte del Principe Lobanoff non avrà nessuna influenza sul corso degli avvenimenti attuali in Europa, e che essa non modificherà affatto l'indirizzo della politica russa la quale continuerà a mantenere la garanzia della pace Europea coi mezzi, i vantaggi e l'efficacia dei quali sono stati sufficientemente provati.

« Il *Novosti* esprime la certezza che il successore del Principe Lobanoff continuerà invariabilmente la di lui politica. »

***

Telegrafano da Atene, 2 agosto, alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

L'Iradè del Sultano contenente le concessioni per l'isola di Creta, dispone ancora quanto segue:

« L'introduzione di un'imposta sui tabacchi, il cui reddito andrà a vantaggio dell'isola;

« La Turchia assume in propria amministrazione le scuole dell'isola;

« Il governatore generale assumerà il comando supremo dell'esercito;

« Saranno chiamati dei giureconsulti europei affinchè provvedano alla modificazione del codice attualmente in vigore;

« È proibito il domicilio stabile ai *bengazis*.

È fissato il termine di tre giorni per l'accettazione di queste concessioni. »

I consoli hanno notificato ai deputati le concessioni accordate con l'Iradé imperiale. I deputati in generale le approvarono. L'assemblea nazionale si radunerà martedì 8 corrente.

***

I giornali austriaci pubblicano il seguente telegramma da Londra, 1° agosto:

Il comitato armeno sta preparando un grande *meeting* nel quale parleranno i più insigni oratori. Si voterà un ordine del giorno chiedente la cacciata del turco dall'Europa. Nei circoli politici si è indignati per il passivo contegno del governo turco durante le stragi di Costantinopoli.

Nella seduta di ieri del comitato d'amministrazione del fondo di soccorsi agli armeni, un membro del comitato mise a disposizione tremila lire sterline per soccorrere i poveri armeni a Costantinopoli.

Fu deciso di dar disposizioni affinchè l'incaricato d'affari inglese a Costantinopoli, possa prelevare da questo fondo la somma designata per impiegarla in soccorso dei bisognosi.

***

Secondo notizie che riceve da Salonicco la *Neue Freie Presse* di Vienna, di tutte le bande greche che al principio d'agosto si trovavano in Macedonia, non ne resterebbero più che due, ma anche queste talmente strette dalle truppe turche che non avrebbero altro scampo se non quello di rifugiarsi oltre il confine o di arrendersi.

Nei circoli ufficiali si prevede quindi prossimo il ritorno della calma in Macedonia.

Si dice che, appena ristabilita la quiete, si incomincierà seriamente ad introdurre le annunziate riforme. Diggià nell'autunno seguirebbe la nomina delle amministrazioni comunali miste, composte con riguardo alla proporzione numerica della popolazione maomettana e cristiana.

***

Una nota del Ministero degli Esteri di Londra annunzia che tutti i territorii dell'Africa orientale, attualmente sotto il protettorato britannico, ad eccezione delle isole di Zanzibar, di Pemba e dell'Uganda non formeranno più, dal punto di vista amministrativo, che un protettorato unico sotto la denominazione di protettorato dell'Est africano.

***

I giornali inglesi annunziano che i dervisci di Dongola hanno trasportato il loro campo dal Nilo sopra una collina fortificata, a tre chilometri ad ovest della città. Si crede che essi opporranno una vigorosa resistenza alla spedizione egiziana.

A proposito di questa spedizione, il *Manchester Courier* pubblica una nota relativa alla cooperazione eventuale delle truppe congolesi. La nota dice:

« Non esiste più oramai nessun dubbio nei circoli militari, che il concentramento delle forze dello Stato del Congo sia stato operato d'accordo col Ministero degli esteri di Londra. Delle comunicazioni relative alla spedizione di Dongola sono state scambiate tra Londra e Bruxelles per parecchie settimane.

« Le misure che lo Stato del Congo ha creduto di dover prendere sono delle misure di precauzione. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino, dopo aver assistito ieri, a Riesa, alla grande rivista del 12° Corpo d'armata Sassone, è partito stamane per Breslavia.

S. A. R. a Breslavia alloggerà nel palazzo del Barone Wallenberg; la città di Breslavia, ove avverrà l'incontro delle LL. MM. gl'Imperatori di Germania e di Russia, è magnificamente pavesata; dai balconi delle case particolari sventolano molte bandiere italiane in onore di S. A. R. il Conte di Torino.

L'*Agenzia Stefani* annuncia che S. M. il Re di Sassonia ha conferito il Gran Cordone del Crancolin a S. A. R. il Conte di Torino.

In memoria del Generale Da Bormida. — Ieri, a Buriasco, sono state rese solenni onoranze alla memoria del Generale Da Bormida.

Vi assistettero la famiglia del defunto, i generali Cosenz e Chiala, ufficiali di Stato maggiore e i rappresentanti del 13° e 14° reggimento.

V' intervennero pure i deputati Boselli, Daneo, Facta, Giolitti, Marazzi, Marsengo e Pinchia, nonchè varie autorità ed Associazioni del Circondario.

Dopo l'applaudita commemorazione, fatta dall'on. Pinchia, venne scoperta la lapide, dedicata dai Buriaschesi alla memoria del loro prode concittadino.

Riattivazione di treni. — Il servizio dei treni ferroviarii lungo la linea Civitavecchia-Pisa fu riattivato nel pomeriggio di ieri.

I treni diretti subirono sei ore di ritardo.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Non risulta che a Genova od in quella provincia sia stato operato l'arresto di un ufficiale della marina francese. »

Manovre navali. — L'ufficio d'informazioni per la stampa della Direzione superiore delle manovre navali, comunica alla *Agenzia Stefani*:

Livorno, 3.

La brevità del tempo costringe a restringere il teatro delle operazioni navali, confinandolo al Sud dalla congiungente il Capo Figari in Sardegna ed il Capo Circeo nel golfo di Gaeta.

Si riprendono le ostilità a mezzanotte, il partito attaccante giallo, partendo da Gaeta, ed il partito della difesa, verde, da San Stefano.

Gli obiettivi del partito attaccante sono: simulacro d'intenzioni e comunicazioni litoranee; ricerca del nemico e simulacro di bombardamenti di città marittime. Gli obiettivi della difesa sono: tutela delle comunicazioni e sorprendere l'avversario.

Il *Savoia* stabilisce centro delle sue informazioni i semafori di Portofino e di Piombino.

La sede delle corrispondenze postali del *Savoia* e della *Città di Milano*, con l'Ufficio d'informazioni della Stampa, sarà Livorno.

Lettere dall'Africa. — Leggiamo nel *Corriere di Napoli*:

« Al Deposito delle truppe a Piedigrotta sono state inviate dall'Africa circa 70,000 lettere e cartoline che i soldati hanno scritto alle loro famiglie.

Il maggiore Garofalo ha disposto perchè tutta questa corrispondenza sia distribuita ai destinatarii. »

Gli alpinisti a Congresso. — Come era annunciato, ieri a Genova alle ore 14,30, nella sala Sivori, ebbe luogo la seduta inaugurale del XXVIII Congresso degli alpinisti italiani.

Nel centro del palcoscenico campeggiava il busto del Re, circondato da trofei di bandiere e da emblemi alpinisti. Gl'intervenuti furono circa 150.

Il Presidente della sezione ligure, Poggi, applauditissimo, salutò i congressisti. Fece una rapida rassegna dell'azione e dei lavori della sezione ligure del club-alpino, salutò Robert, Presidente del club-alpino italiano degno successore di Quintino Sella.

Robert quindi salutò Genova, a cui tributò speciale ossequio encomiandone il patriottismo e l'attività e ricordando i suoi illustri cittadini.

Infine, in nome del Re, Presidente onorario, dichiarò aperto il XXVIII Congresso degli alpinisti italiani, ed invitò tutti ad inviare al Re un saluto ed augurii per il prossimo felice avvenimento della sua gloriosa Casa (*Vivissimi applausi*).

Poscia si procedette alla costituzione dell'ufficio di presidenza e furono lette le adesioni, fra cui un telegramma dell'on. Ministro Gianturco.

Si diede pure lettura di una lettera del Re, accolta con calorose acclamazioni.

Il Congresso indi incominciò i suoi lavori.

Nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe poi luogo ieri sera il banchetto di oltre 300 coperti offerto dalla sezione ligure del club-alpino ai Congressisti. Vi presero parte le autorità e varie notabilità. Il banchetto riuscì animato, cordialissimo.

Furono eseguiti l'Inno montenegrino e quindi l'Inno reale. I convitati li ascoltarono in piedi, plaudendo calorosamente.

Al levare delle mense, fecero applauditi brindisi Poggi, presidente della sezione ligure e Robert, presidente del club-alpino italiano.

Il Sindaco, comm. Pozzo, ed altri fecero brindisi al Re ed ai Principi fidanzati, accolti con entusiasmo.

Dopo il banchetto, i congressisti si recarono al Circolo artistico, dove vi fu un ricevimento in loro onore.

I congressisti sono partiti stamane per San Remo col piroscafo *Enna* per la progettata gita sulle Alpi Marittime.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Rio-Janeiro*, della Veloce, partì da Colon per Genova, ed il piroscafo *Werra*, del N. L., da Genova partì per New-York. Il piroscafo *Po*, della N. G. I., stamane da Suez ha proseguito per Massaua.

Emigrazione al Guatemala. — Il *Bollettino del Ministero degli Affari Esteri* dice:

Essendosi sparsa voce in taluni Comuni del Regno, che nella Repubblica del Guatemala il lavoro abbonda, e che havvi molta ricerca di operai, dobbiamo sconsigliare gl'Italiani dall'emigrare, in gruppi numerosi, a quella volta, poichè, eccezione fatta per la via ferrata che si sta costruendo tra la capitale e l'Atlantico, non sono in corso opere importanti in quella regione.

D'altra parte la crisi economica che affligge da qualche tempo il Guatemala impedisce che si ponga mano all'attuazione di progetti già approvati.

Circa la ferrovia all'Atlantico giova avvertire che le mercedi degli operai vi sono piuttosto basse, mentre assai alti sono i prezzi dei viveri; e che non di rado gli operai si vedono danneggiati nel loro avere, se hanno la disgrazia di impiegarsi con poco scrupolosi subappaltatori. Notisi infine che nelle località attraversate dalla ferrovia in costruzione il caldo è eccessivo e continuo, nè potrebbe essere tollerato alla lunga dal lavoratore italiano.

E' poi bene si sappia, che la moneta del Guatemala perde la metà del suo valore nel cambio coll'oro.

Roma. — Spettacoli di questa sera:

Nazionale — *Il Magistrato*, ore 21.
Quirino — *Le Bomboniere*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto delle Dame Ungheresi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Il Ministro delle Colonie, André Lebon, non ha ricevuto alcuna notizia che l'ex-capitano Dreyfus sia evaso da Cajenna, come fu annunziato da un giornale inglese.

PIETROBURGO, 3. — La salma del principe Lobanoff sarà trasportata a Mosca, dove arriverà la sera del 5 corrente e verrà tumulata, il giorno successivo, nel convento di Novos Pascky.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei Deputati.* — È stato oggi presentato il bilancio pel 1897.

Ne risulta che le spese ammontano a 475.238.670 fiorini, e le entrate a fiorini 475.326.305. Vi è quindi un avanzo di 87.635 fiorini, il quale supera di fiorini 56.410 quello dell'esercizio 1896.

Le entrate ordinarie, ascendenti a fiorini 465.191.881, oltrepassano di fiorini 23.916.700 le spese ordinarie, ascendenti a fiorini 441.275.181.

BUDAPEST, 3. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro delle finanze, dott. Lukacs, nella sua esposizione finanziaria rileva che il bilancio del 1897, malgrado che il prodotto del raccolto sia mediocre, non presenta risultati meno favorevoli del bilancio del 1896, è che questo è da attribuirsi alla fiducia, aumentata sì all'interno che all'estero.

Il Ministro annunzia quindi un progetto di prestito di 40 milioni di fiorini, di cui 25 milioni sono destinati alla conversione della Rendita e 15 milioni ai nuovi rinvestimenti.

Il Ministro spera di poter far fronte alle spese eventuali coll'aumento progressivo delle entrate. (*Applausi*).

Soggiunge che la riserva in oro per il regolamento della questione della valuta, è disponibile e che inoltre sono stati già votati 48 milioni di rendita in oro per le occorrenze straordinarie.

BUDAPEST, 3 — *Camera dei Deputati* — Il Ministro delle finanze, dott. Lukacs, continuando la sua esposizione finanziaria, indica lo stato dei negoziati circa il compromesso tra l'Ungheria e l'Austria; e dice che, relativamente alla quota rispettiva, il Governo ungherese non prese verso l'Austria alcun impegno, nè fece alcuna promessa.

Soggiunge che, riguardo alla Convenzione doganale commerciale coll'Austria, furono presi dai due governi accordi vantaggiosi ad entrambi.

Quanto alla questione della Banca, i due Governi intavolarono negoziati coll'attuale Banca austro-ungarica, per prolungarne il privilegio bancario. I due Governi sono in ciò pienamente d'accordo; ed anche colla Banca si ottenne un accordo generale. Vi sono soltanto alcune divergenze nelle questioni finanziarie.

Il Ministro soggiunge che, quanto alla questione della valuta, il Governo austro-ungherese s'impegnò a ritirare i biglietti dello salino, mentre i Governi ungherese ed austriaco ritireranno nella rispettiva proporzione del 30 e del 70 i 112 milioni di biglietti di Stato comuni che stanno in circolazione, sostituendoli con 80 milioni di biglietti da 5 fiorini e 32 milioni di monete d'argento da 5 corone.

Il Ministro conclude dicendo che l'epoca per la ripresa del pagamento in moneta metallica non è fissata dal calendario, ma i due Governi s'impegneranno di riferire in proposito ai Corpi legislativi, tostochè la circolazione a corso forzoso avrà cessato.

Queste dichiarazioni del Ministro delle finanze vengono accolte con vivi *Elyen*.

BERLINO, 3. — Il Cancelliere, principe di Hohenlohe, il Consigliere intimo, Guenther, ed il capitano, conte di Schoenborn, partono, oggi, per Breslavia.

Parimenti partono, oggi, a quella volta, l'Ambasciatore russo, conte di Osten Sacken, il Segretario di Stato, barone di Mar-

schall, l'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo, principe di Radolin, e il Consigliere intimo, conte di Pourtalés.

VARSAVIA, 3. — Il Governatore generale, conte Schuvàloff, fu colpito ieri da apoplessia, che gli ha prodotto la paralisi del lato sinistro.

Il suo stato sarebbe grave, ma non disperato.

NEW-YORK, 3. — Cleveland, rispondendo alla Delegazione democratica della Convenzione, espresse l'irrevocabile intendimento di non porre la sua candidatura alla Presidenza della Confederazione.

MADRID, 3. — *Camera dei Deputati.* — Sanz, a nome dei deputati carlisti, dichiara che essi sono decisi a non votare il progetto concernente le ferrovie, ritenendolo dannoso al paese e sono pure decisi a ritirarsi in segno di protesta.

I Carlisti escono dall'aula.

Il progetto di legge viene poscia approvato, senza discussione, per alzata e seduta.

MEISSEN, 4. — Al pranzo di gala, che ebbe luogo iersera, il Re di Sassonia brindò all'Imperatore di Germania, che gli rispose, brindando al Re di Sassonia. Ambedue i brindisi furono freneticamente acclamati.

L'Imperatore aveva alla sua sinistra il Principe Enrico ed il Conte di Torino.

PARIGI, 4. — Il *Courrier du Soir* dice che la famiglia Dreyfus smentisce la voce della evasione da Cajenna dell'ex-capitano Dreyfus.

ATENE, 4. — La squadra inglese, comandata dall'ammiraglio Seymour è giunta nella baja Faleria.

SANTIAGO, 4. — Federico Errazuriz fu proclamato Presidente della Repubblica.

INDIANOPOLIS, 4. — La Convenzione democratica ha nominato il generale Palmer candidato alla Presidenza della Confederazione.

MANILLA, 4. — Gl'insorti continuano ad agitarsi nelle provincie di Manilla e Cavite.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 3 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 762.9
Umidità relativa a mezzodì 60
Vento a mezzodì . . . . . . SW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 28.°2. / **Minimo** 16 °9. }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 3 settembre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Russia, 775 Mosca; bassa sull'Irlanda, 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato circa 2 mm. sull'Italia superiore, poco diminuito altrove; qualche temporale e pioggie al N. e centro, copiose all'estremo NE ed in Toscana.

Stamane: cielo sereno al S della penisola ed in Sardegna, nuvoloso altrove; venti deboli varî.

Barometro: 763 Belluno, Milano; 762 Modena, Perugia; 763 Roma, Messina.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varî; cielo in generale sereno, qualche temporale al Nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 3 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	24 6	16 1
Genova	1/4 coperto	calmo	22 6	19 1
Massa Carrara	1/4 coperto	legg. mosso	21 2	16 8
Cuneo	coperto	—	21 7	13 2
Torino	nebbioso	—	21 8	15 2
Alessandria	3/4 coperto	—	23 6	16 9
Novara	caligine	—	24 0	15 0
Domodossola	1/2 coperto	—	19 0	12 0
Pavia	nebbioso	—	27 0	14 7
Milano	coperto	—	24 3	15 6
Sondrio	3/4 coperto	—	17 0	11 0
Bergamo	1/2 coperto	—	19 4	12 9
Brescia	1/2 coperto	—	22 4	16 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	3/4 coperto	—	22 6	16 8
Verona	nebbioso	—	21 5	15 5
Belluno	coperto	—	17 3	13 3
Udine	3/4 coperto	—	19 2	15 4
Treviso	coperto	—	21 0	17 4
Venezia	coperto	calmo	21 2	17 2
Padova	coperto	—	20 2	16 7
Rovigo	coperto	—	24 7	16 3
Piacenza	coperto	—	23 4	15 8
Parma	coperto	—	22 8	15 8
Reggio Emilia	coperto	—	22 4	15 8
Modena	coperto	—	21 4	14 7
Ferrara	coperto	—	20 1	15 5
Bologna	nebbioso	—	19 9	14 2
Ravenna	nebbioso	—	24 0	15 1
Forlì	coperto	—	21 8	17 2
Pesaro	sereno	calmo	25 0	18 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	26 2	19 4
Urbino	3/4 coperto	—	24 5	14 0
Macerata	sereno	—	25 2	16 7
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	24 8	17 8
Perugia	1/2 coperto	—	23 6	17 4
Camerino	1/2 coperto	—	24 0	14 4
Pisa	3/4 coperto	—	23 1	15 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	24 0	17 5
Firenze	coperto	—	23 7	16 5
Arezzo	3/4 coperto	—	25 4	16 0
Siena	coperto	—	22 8	15 0
Grosseto	3/4 coperto	—	26 8	24 5
Roma	sereno	—	27 4	16 9
Teramo	—	—	—	—
Chieti	coperto	—	28 0	13 0
Aquila	sereno	—	25 0	13 9
Agnone	sereno	—	26 0	15 4
Foggia	sereno	—	28 9	21 0
Bari	sereno	calmo	24 2	17 4
Lecce	1/4 coperto	—	27 6	18 6
Caserta	sereno	—	27 6	16 1
Napoli	sereno	calmo	25 0	19 7
Benevento	sereno	—	27 5	14 2
Avellino	sereno	—	25 0	10 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 3	12 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	26 0	13 8
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Trapani	—	—	—	—
Palermo	piovoso	calmo	31 8	17 8
Porto Empedocle	coperto	mosso	30 0	22 0
Caltanissetta	coperto	—	26 4	17 2
Messina	coperto	calmo	27 7	21 2
Catania	3/4 coperto	calmo	26 2	20 2
Siracusa	coperto	calmo	28 7	20 0
Cagliari	sereno	calmo	27 0	16 0
Sassari	3/4 coperto	—	28 8	17 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 3 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,30 $32^1/_2$ 35		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,05 02	94 04			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,10 05	— —			— —
			detta » di L. 25	94,20	— —			— —
»			detta » di L. 10	94,50 75	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $^1/_2$ %		— —	102,$72^1/_2$		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,75	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			102 25
»			detta 4 %		— —			94 05
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5%(stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			478 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	240	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			640 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			709 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			356 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	846 844		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1285 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	223 $223^1/_4$		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Con.nuovi		— —	145		— —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche.		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	246 $245^3/_4$ 246		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	$128^1/_4$ $128^1/_2$ $128^3/_4$		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia.		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera.		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			209 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			200 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			155 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			51 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 65	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 20	— —	107 15	107 17½	107 17½ 20	— —	107 22½
2	Londra	90 giorni	— —	26 85½	26 85	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 98	— —	— —	26 98½ 98	26 99 27,—	— —	26 98
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	132 30	— —	— —	132 32½ 50	132 27½ 30	— —	132 25

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 Agosto
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80	Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
detta 4½ %	102 15	» » Molini Mag. Gen.	135 —
detta 4 %	93 80	» » Gener. Illuminaz.	150 —
detta 3 %	56 —	» » An. Tramway-Om.	238 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —	» » Metallurgica Ital.	127 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —	» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —	» » An. Piem. Elett.	160 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —	» » Risan. di Napoli	18 —
» » » » 4½ %	498 —	» » Credito Italiano.	520 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —	» Fondiaria Incendio	94 —
» » Mediterranee	502 —	» » Vita	208 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Banca d'Italia	705 —	» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Banco di Roma	138 —	» Soc. Immobiliare	210 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	100 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	160 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —	Azioni Banca Generale	50 —
» » Acqua Marcia	1285 —	» » Immobiliare	9 —

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GIUSEPPE MASSONI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.